

PRESIDENZA GENERALE AZIONE CATTOLICA ITALIANA

RELAZIONE SULLA ATTIVITA' DI PROPAGANDA SVOLTA AT-
TRAVERSO CARROZZONI CINEMATOGRAFICI NEL MEZZOGIORNO.

GENNAIO - APRILE 1948

PROPAGANDA ATTRAVERSO CARROZZONI CINEMATOGRAFICI NEL
MEZZOGIORNO.

Allo scopo di sperimentare una nuova forma di propaganda soprattutto nelle zone ove questa forma per la sua novità poteva destare la più larga impressione fu pensato di integrare l'iniziativa delle Missioni religioso-sociali nel Sud con quella dei Carrozzi fonocinematografici.

Furono pertanto attrezzati tre autofurgoni con macchina da proiezione cinematografica sonora a passo ridotto 16 mm. dotati anche di apparecchiatura fonografica per la trasmissione anche in moto di dischi, muniti altresì di altoparlanti e microfoni per la trasmissione della parola. Ogni complesso oltre al personale tecnico addetto alle proiezioni era accompagnato da un provetto propagandista già addestrato nelle Missioni al fine di completare lo spettacolo cinematografico con una opportuna conferenza.

I tre carrozzoni sono stati dislocati nelle Regioni dell'Italia Meridionale: nell'elenco qui appresso riportato diamo sinteticamente il programma dei giri dei carrozzoni e qualche dato significativo sulla efficacia della iniziativa.

CARROZZONE N.1

Zona Salernitano - 1 Giro dal 14 gennaio al 6 febbraio -
Località visitate 22 - Propagandista: Rag.Paschetta. Questo giro è stato illustrato in una relazione allegata che è stata a suo tempo trasmessa alla Superiore Autorità. (Allegato 3; gli Allegati 1 e 2 si riferiscono a rapporti che non sono stati ancora presentati alla Superiore Autorità e quindi abbiamo dato ad essi la precedenza).

Zona Salernitano - 2° Giro dall'11 febbraio al 4 marzo
Località visitate 25 - Propagandista: Rag.Paschetta. Anche questo giro è stato oggetto di dettagliata relazione trasmessa al

la Superiore Autorità. (Allegato 4).

Zona dell'Irpinia - 3° Giro dal 4 marzo al 20 marzo - Località visitate 12 - Propagandista: P.Accursio Ajassa. La relazione di questo giro compare nell'allegato 2. Su di essa si richiama la benevola attenzione della Superiore Autorità in quanto non è stato ancora portato a conoscenza dei Superiori.

Complessivamente il Carrozzone N.1 nel giro di 59 giorni ha effettuato 59 proiezioni in altrettante località e si calcola che oltre 71.000 persone hanno assistito agli spettacoli.

CARROZZONE N.2

Questo carrozzone ha effettuato due giri nella Calabria: precisamente il primo giro dal 15 gennaio al 15 febbraio e furono visitate 48 località; il secondo giro dal 21 febbraio al 21 marzo e furono visitate 34 località.

Complessivamente in 2 mesi furono toccati 82 centri con altrettanti spettacoli e raduni di propaganda al pubblico e si calcola che le persone che hanno assistito agli spettacoli cinematografici sono state oltre 66.000.

Il propagandista che ha sempre accompagnato il carrozzone tenendo i discorsi e svolgendo le adunate organizzative di A.C. è stato il Sig.Cavina. Questi giri sono stati documentati minuziosamente dal nostro incaricato in due relazioni che compaiono in allegato (Allegato 5 e 6) e che la Presidenza generale dell'A.C.I. si affrettò a portare tempestivamente a conoscenza della Superiore Autorità.

CARROZZONE N.3

Questo carrozzone ha percorso la regione Lucana; ha iniziato il suo giro il 21 gennaio interrompendolo il 20 marzo con un

periodo di sosta di una settimana per riparazione alla attrezzatura. Furono visitati 28 centri dove furono svolte le proiezioni; in qualche centro per insistenza della popolazione il carrozzone dovette sostare per più di un giorno. Gli spettatori si possono calcolare oltre i 43.000. Il carrozzone è stato sempre accompagnato dal propagandista della Presidenza generale, Prof. Menchi che ha redatto una relazione che si allega (Allegato 1) sulla quale si richiama l'attenzione della Superiore Autorità non essendo stata questa relazione portata fino ad oggi a conoscenza dei Superiori.

Complessivamente tutti e tre i carrozzoni hanno toccato in circa due mesi di viaggio 115 località del Salernitano, Calabria e Lucania offrendo uno spettacolo di propaganda cinematografica unitamente ad opportuni discorsi alla folla a ben 180.000 persone.

Tutti e tre i carrozzoni hanno ripreso il loro giro dal giorno 30 marzo sempre nelle zone dell'Italia Meridionale. La Presidenza Generale ha organizzato il giro di un quarto carrozzone che si svolge dal 15 marzo al 15 aprile in paesi delle Marche, Umbria e Toscana (30 centri). La propaganda è stata affidata a tre missionari Paolini (un Sacerdote, un laico ed una donna). Le notizie giunte confermano il successo dell'iniziativa.

Sempre in vista della grande efficacia che ha dimostrato questo mezzo di propaganda, la Presidenza generale ha favorito fornendo carburante e un film a passo ridotto (il "Pastor Angelicus"), la iniziativa presa dai "Missionari Rurali" di Montalto (Cosenza), di attrezzare per le missioni rurali che si vanno svolgendo in provincia di Cosenza da parte dei predetti Sacerdoti, un quinto carrozzone cinematografico.

x x x

Dalla lettura delle relazioni presentate dai nostri propagandisti si deduce che questa forma di propaganda si presenta di una efficacia veramente eccezionale.

La introduzione del passo ridotto 16 mm. rappresenta una conquista nel campo dello spettacolo che deve essere tenuta presente dai cattolici in tutta la sua importanza, cercando di fare il possibile per essere i primi a servirsi, su scala molto più larga di quanto si è incominciato a fare, di questa arma formidabile di penetrazione che, come abbiamo sperimentato, può raggiungere le più remote località mediante attrezzature mobili di proiezione. La Presidenza generale dell'A.C.I. ha pertanto studiato, e si propone a suo tempo di sottoporlo alla Superiore Autorità, un progetto che tende a dare un carattere permanente a questa iniziativa dei carrozzoni mobili cinematografici, il tutto inquadrato in un organico piano di iniziative per sviluppare una sistematica, moderna, efficace azione per l'elevazione civica a favore delle semplici, e sostanzialmente ancora molto attaccate alla Religione, popolazioni del Mezzogiorno.

RELAZIONE DEL PROPAGANDISTA PROF. MENCHI SUL GIRO DEL
CARROZZONE N. 3 SVOLTOSI IN LUCANIA DAL
21 GENNAIO AL 20 MARZO 1948

Il 21 gennaio 1948 sono partito con il carrozzone del cineaut per la Lucania. Il carrozzone era attrezzato benissimo: altoparlante sopra la macchina, materiale di propaganda negli appositi scompartimenti, microfono a portata di mano per annunciare il passaggio del carrozzone e per dare l'orario degli spettacoli.

La prima sosta si fa a Salerno nel Seminario Arcivescovile proiettando ai seminaristi, presente anche l'Ecc.mo Vescovo il film "La città dei ragazzi". La mattina dopo si prosegue per Potenza e dopo una breve sosta nel Seminario Regionale il cineaut prosegue per Anzi. Ha inizio così il nostro giro nella parte più montagnosa della Lucania, in paesi dove mai o quasi mai avevano veduto un'automobile e tanto meno il cinema.

Da parte della popolazione le accoglienze sono entusiaste, vibranti. Il popolo accorre in massa attorno alla macchina al nostro arrivo nei vari paesi. Molte volte è lo stesso Sindaco che per primo ci saluta e ci ringrazia per la nostra opera altamente educativa. Generalmente ho trovato buona accoglienza anche da parte dei sacerdoti e specialmente in quei paesi dove il parroco poteva mostrarmi un bel numero di iscritti all'A.C.

In ogni paese durante la mattinata tenevo le adunanze ai soci di A.C. parlando molto chiaro riguardo all'obbligo del voto ed illustrando loro le direttive del Santo Padre. Con dolore devo dire che ho trovato l'A.C. allo stato latente e animata da poco zelo senza molte volte aver compreso la gravità del momento. Ho veduto alcune volte in qualche paese il sacerdote completamente isolato e ridotto così all'impotenza.

La proiezione cinematografica si svolgeva sempre il pomeriggio o la sera attesa da tutti nostri o non nostri. Ho cercato quasi

sempre di proiettare il film all'aperto per dar modo a tutta la popolazione di godere lo spettacolo e per avere anche io la possibilità di parlare più chiaramente.

In nessuna piazza sono mai stato disturbato anzi la proiezione del film come anche le mie parole hanno suscitato nella folla entusiasmo e unanimità di consensi. Era commovente sentire gli applausi scroscianti quando sullo schermo appariva la bianca figura del Papa. Erano alcune volte uomini col distintivo comunista all'occhiello che con le lagrime agli occhi seguivano attentamente la giornata del Papa com'era rappresentata sullo schermo.

Quando il film non si poteva rappresentare all'aperto causa il freddo o la neve, ho trovato sindaci non nostri che hanno messo subito a disposizione o la sala del consiglio o altri ambienti spaziosi di proprietà del comune.

Non sono mancati episodi commoventi. A Senise (Potenza) la sera dopo la rappresentazione del film un'oratore del Fronte Democratico Popolare ha tenuto nella piazza un comizio vomitando ingiurie contro la Chiesa, il Papa, e i sacerdoti. Terminato il comizio un giovane contadino sale immediatamente sul balcone dove parlava l'oratore comunista e prendendolo per un braccio gli dice animatamente nel suo dialetto: "Sei un vagabondo perchè vai in giro ad ingannare noi povera gente che non sappiamo risponderti, ma c'è qui il professore del cinema che saprà risponderti ed intanto io ti dico che non è vero quello che tu ci hai detto perchè il Papa l'abbiamo veduto ieri sera e abbiamo sentito quanta carità fa in tutto il mondo." Il popolo che gremiva la piazza ha ascoltato meravigliato le parole di quel contadino ed io subito promisi che la sera dopo, dato che allora il maresciallo dei carabinieri non mi dava il permesso di parlare, avrei risposto all'oratore comunista. E così fu. Installai sulla piazza l'altoparlante e alle ore 21 cominciai il mio discorso dimostrando a quella brava gente che gremiva la piazza in una

mai veduta che non si può essere cattolici e comunisti.

Parlai per circa due ore ascoltativissimo dalla folla dopo aver sfidato più volte a contraddittorio l'oratore comunista che da un angolo della piazza mi guardava rimbecillito. Il giovane contadino che aveva risposto così coraggiosamente la sera prima all'oratore comunista volle stare al mio fianco durante il discorso facendo continuamente delle boccacce a quel povero uomo che cercava di nascondersi tra la gente.

A Chiaromonte dovetti proiettare fino alle ore tre di notte non volendo la folla a nessun costo sgombrare la sala perchè diceva: "è la prima volta che vediamo il cinema, è stato il Papa a farci questo regalo perchè volete mandarci via così presto?" Da notare la riunione era cominciata alle ore 18!

A Francavilla sul Sinni ho dovuto proiettare in una piccola saletta dividendo il popolo in categorie e per dare a tutti la possibilità di vedere il cinema del Papa. Arrivati però alle ore 18 la luce cominciava ad indebolirsi ed il sonoro non si sentiva più. Avvisai allora il popolo dell'incidente dicendo loro che avrei continuato ugualmente senza sonoro. Nessuno si mosse e tutti seguirono attentamente il film ascoltando il mio commento.

Erano presenti i capi legacomunisti e gli agit-prop più in vista di quella zona.

Passando per Episcopia, paese ancora senza luce elettrica, fui pregato insistentemente dagli uomini più ragguardevoli di quel paese di proiettare ugualmente il film e mi ci volle del buono per far loro comprendere che senza luce elettrica non potevo proiettare. I bambini e le donne vennero ugualmente in mezzo alla strada e mi volevano trattanere a forza nel loro paese perchè dicevano che il Papa aveva mandato il cinema anche per loro e che ci tenevano a dimostrare la loro gratitudine al Papa.

In qualche altro paese ho dovuto fermarmi due o tre volte perchè

la folla non mi lasciava partire.

A San Severino Lucano, terminata la proiezioni dei due film, un gruppo di giovani intonò il magnifico inno "Bianco Padre" e tutta la gente si alzò in piedi applaudendo entusiasticamente il Papa: era la prima volta che sentivo in Lucano cantare da un gruppo di giovani contadini dell'A.C. un inno al Papa!

Ho trovato in molti paesi grande miseria: bambini scalzi nel pieno inverno camminare sulla neve, donne vestite malamente o meglio appena coperte, uomini scalzi con un paio di pantaloni dei quali non si distingueva più nè il colore nè la stoffa. Sono entrato qualche volta nelle case della povera gente e sono rimasto meravigliato nel vedere in che modo vivono in quelle povere case senza nessuna comodità igienica e tutti riuniti in una sola stanza dove si mangia e si dorme nella più impressionante promiscuità. A mio modesto avviso sarebbe stato bene che insieme ad un propagandista di A.C. fosse venuto anche un rappresentante della P.C.A. per rendersi conto de visu delle tremende condizioni economiche-morali nelle quali versa gran parte di quel popolo che nonostante tutto è profondamente attaccato alla sua fede. Ottima è stata l'iniziativa propagandistica dei carrozoni del cineau perchè oggi, almeno in certe regioni, è uno dei mezzi più efficaci per far conoscere l'opera del Papa e per poter anche avvicinare coloro che diversamente non sentirebbero mai una buona parola.

La Lucania è ancora una regione molto buona, dove la famiglia è sana e il popolo sente profondamente la sua fede che manifesta particolarmente in occasione della feste patronali o in qualche altra circostanza.

Quello che ho però notato e che mi ha prof

sionato è la grande ignoranza religiosa e la mancanza quasi completa di Associazioni Cattoliche di qualsiasi genere, limitandosi molte volte la vita parrocchiale alle sole funzioni, curando pochissimo l'istruzione religiosa ai piccoli e agli adulti.

La Lucania è una regione che va molto aiutata sia dall'A.C. come anche dalla P.C.A. perchè il terreno è buono e molte volte mancano gli operai che lavorino questo terreno che potrebbe dare alla Chiesa frutti abbondanti di bene.

Località visitate	Diocesi	abitanti intervenuti
ANZI	Acerenza	900
TRIVIGNO	"	1000
TRICARICO	Tricarico	1500
ACCETTURA	"	900
S. MAURO FORTE	"	1000
STIGLIANO	"	1500
CRACO	"	600
GRASSANO	"	1000
MONTALBANO	"	1500
TURSI	Tursi	1000
POLICORO	"	300
ROTONDELLA	"	500
VALSINNI	"	1500
S. GIORGIO	"	2000
CERTISIMO	"	1000
NOEPOLI	"	800
SENISE	"	3000
CHIAROMONTE	"	800
FRANCAVILLA	"	1000
ROCCANOVA	"	1000
VIGIANELLO	Cassano Jonio	1000
ROTONDA	"	1500
SAN SEVERINO	Tursi	1500
LATRONICO	Cassano Jonio	600
SANT'ARCANGELO	Tursi	4000
Salerno	- Seminario Arcivescovile	
POTENZA	- Collegio Seminario regionale	

RELAZIONE DEL PROPAGANDISTA P.ACCUSIO AJASSA O.F.M. SUL GIRO
DEL CARROZZONE N.1 SVOLTOSI NELLE LOCALITA' DELLE DIOCESI DI
NUSCO E S.ANGELO DEI LOMBARDI DAL 5 AL 20 MARZO 1948.

Entrai in propaganda la sera del 3.3.1948 a Salerno, quando dal Prof.Paschetta ricevetti in consegna il carrozzone n.° 1.

Dal 4 al 20 marzo 1948 portammo a termine dodici proiezioni, eseguite quasi tutte in piazze dalle 20 in poi, con discreto concorso di spettatori.

Abbiamo subito due incidenti: a Guardia dei Lombardi (Avellino) il primo (13.3.); a Calabritto, il secondo (19.3.). Nella prima occasione non iniziammo ne meno la proiezione, e tornammo subito a Roma; nella seconda (essendo ormai il film a metà del secondo tempo), proseguimmo fino alla fine. Nessuno degli spettatori abbandonò la piazza.

A causa del primo incidente, perdemmo tre proiezioni che volevamo recuperare in seguito, se, altro incidente non ci avesse costretti a ritornare a Roma. Rimasero così senza proiezione: Guardia Lombardi, Bisaccia, Andretta, Calitri.

Ognuno di questi paesi fu avvertito per mezzo di telegramma.

Conforme alle istruzioni ricevute è stata sempre mia cura di convocare il Rev.Clero, le donne e giovani di A.C., gli uomini e giovani di A.C. in conferenze separate. Ho preso inoltre contatto con tutte le sezioni di D.G. esistenti nei paesi visitati, col C.C.L. o coi C.C.D., colle Rev.Suore e con gli intellettuali dei paesi.

Qualche volta fui anche invitato a parlare in Chiesa.

Sempre poi alla sera tra il primo e il secondo tempo del film ho parlato agli spettatori nelle piazze.

Qualche volta siamo anche scesi nelle bettole o ci siamo accompagnati nelle piazze cogli amici dell'altra sponda.

In nessuno delle località visitate siamo stati fatti segno ad atti di sabotaggio o di ostilità. Forse anche l'incidente di Guardia Lombardi non è dovuto a malafede.

Il popolo anzi ci ha sempre dimostrata simpatia, ed è accorso numeroso allo spettacolo che non costava niente: complessivamente abbiamo proiettato a 26.000 persone.

La pellicola di proiezione è sempre stata "LA CITTA' DEI RAGAZZI". Fu molto apprezzata dagli spettatori, ovunque.

Oltre le adunanze ho procurato contatti personali: buone promesse, almeno a parole.

I Rev.mi Parroci e il Rev.Clero in genere ci sono venuti abbastanza incontro. Nella maggior parte dei luoghi da noi visitati, ho constatato che sono troppo pochi i sacerdoti che si interessano di A.C., e la lamentela che mi son sentita fare più volte è questa: Nessuno ci cura. In genere sono più preoccupati degli affari che del ministero. Qualcuno di essi coltiva simpatie politiche mica troppo ortodosse, tutto perchè nella lista di questi signori c'è il cognato o c'è il nipote. La gente dice male dei preti: Sono loro che ci fanno perdere la Fede!; ed hanno forse un pochino di ragione.

Il popolo è buono: la gioventù risponde abbastanza, ma sono soli anche dove ci sono tanti preti.

Politicamente il partito più forte è la D.C. - poi il Blocco - poi qualcosa del M.S.I. - Pochi e malfamati quelli di sinistra.

(Informazioni più dettagliate, sui fogli - relazione).

RELAZIONE VIAGGIO PROPAGANDA CARRO CINE N.° 1

DAL 4 MARZO 1948 AL 21 MARZO 1948

- 3.3.1948 - A Salerno il Rag.Paschetti consegna a me P.Accursio Ajassa o.f.m. il carro-cine n.1 Autista, Sig.Mario Curzi.
- 4.3. " - Da Salerno ci portiamo a Castelvetro sul Calore (Avellino). Si proietta in piazza: 2000 persone. Tutto bene.
- 5.3. " - A Castelfranci (Avellino). Si proietta in Chiesa non matrice: 1000 spettatori. Risultati buoni.

- 6.3. 1948 - A Cassano Irpino (Avellino). Si proietta in Chiesa non matrice: da 900 a 1000 - Tutto bene.
- 7.3. " - A Montella (Avellino) Si proietta in piazza: 4000 e più. Nessun incidente nonostante l'ambiente rosso Tutto bene.
- 8.3.1948 - A Bagnoli Irpino (Avell.) Si proietta in piazza: 3000 persone. Tutto riesce molto bene.
- 9.3. " - A Nusco, città vescovile. Si proietta in piazza. Olt 4000 persone. Tutto riesce molto bene.
- 10.3. " - A Torella Lombardi (Avell.) Si proietta in piazza: quasi 2000 persone. Tutto riesce bene.
- 11.3. " - A Lioni (Avellino). Si proietta in piazza: 2000 perso Tutti rimangono soddisfatti.
- 12.3. " - A S. Angelo dei Lombardi, città vescovile. Si proietta nel cortile dell'Episcopio: 2000 persone. S.E. ha parole di incondizionata lode all'indirizzo dei propagandisti.
- 13.3. " - Ci rechiamo a Guardia Lombardi. Qualche minuto prima della proiezione l'elettricità del paese ci brucia il meccanismo del sonoro. Non proiettiamo. Si parte immediatamente per Roma. Ore 21.30.
- 14.3. " - A Roma. E' giorno festivo e non si riesce di rimetter tutto in forma e di ripartire.
- 15.3 " - Consegnamo il proiettore al Tecnico Sig. Sbodio del C.C.C. Danni non rilevanti: fusa la valvola eccitatri
- 16.3. " - Ripartiamo da Roma decisi a raggiungere il paese destinato alla propaganda in detto giorno. Nelle vicinanze di Benevento la strada molto sdruciolevole consiglia l'autista a non far correre altro rischio alle macchine ed a noi. Si pernotta al regionale di Benevento.
- 17.3. " - Da Benevento a Sant'Andrea di Conza. Si proietta in

piazza: oltre 2000 persone: tutto si svolge molto bene.

18.3. 1948 - A Teora. Si proietta in piazza: 2000 persone e più. Esito molto buono e soddisfacente.

19.3. 1948 - A Calabritto. Si proietta in piazza: più di 3000 persone convenute anche dai paesi vicini. A metà del secondo tempo il sonoro cessa di funzionare. Proseguiamo con la stessa pellicola in muto. Nessuno abbandona la piazza nonostante la tarda ora e il freddo non indifferente.

20.3. " - Riusciti vani i tentativi da parte dell'Operatore Sig. Mario Curzi, risolviamo di scendere ad Eboli. Il tecnico constata il danno ma non dispone di rimedio. Proseguiamo per Salerno. Qui ha già fatto esperienza il Prof. Paschetta in altra occasione: non vogliamo porre il materiale a pericolo d'essere sabotato da un compagno. Napoli - pernottiamo.

21.3. " - Roma.

Centri visitati	Popolazione.	ADUNANZE		Cinema	Ass. Parrocchiali
		Clero	ACI		
CASTELVETERE	3000	3	150	2000	GF. GM. DAC. ACLI. T
CASTELFRANCI	2800	5	100	1000	GF. GM.
CASSANO IRPINO	3000	-	20	900	GF. GM.
MONTELLA	9000	11	200	4500	GF. GM. DAC. ACLI.
BAGNOLI	4000	2	150	3000	GF. GM. DAC. UAC. AC
NUSCO	6000	17	250	4000	GF. GM. DAC. ACLI
TORELLA	4000	1	100	1500	GF. GM. DAC. ACLI
LIONI	7300	2	90	2000	GF. DAC. UAC.
S. ANGELO LOMBARO	8000	25	300	2000	GF. GM. DAC. UAC. AC
S. ANDREA CONZA	3090	80	150	2000	GF. GM. DAC. UAC. AC
TEORA	4000	2	100	2000	GF. GM. DAC.
CALABRITTO	3500	2	50	3000	GF. GM.

RELAZIONE DEL PROPAGANDISTA RAG. PASCHETTA SUL GIRO DEL
CARROZZONE N.° 1 SVOLTOSI NEL SALERNITANO DAL 14
GENNAIO AL 6 FEBBRAIO 1948.

Centri visitati 22.

Iniziato il giro con una serata al Seminario Regionale di Salerno. Ogni giorno al mattino adunanza del Clero delle Varie Vicarie. Al pomeriggio adunanza delle Associazioni di A.C. delle Vicarie. Alla sera spettacolo cinematografico per tutta la popolazione. Presi contatti con i dirigenti delle varie confraternite e della E.
Clero:

In prevalenza Clero anziano, poco preparato all'A.C.I. Parroci sono del paese e vivono colle loro Famiglie. Questo fatto se da un lato economico porta qualche vantaggio sul piano apostolico, porta gravi inconvenienti limitando la libertà d'azione del Parroco Clero di vecchia scuola e quindi poco preparato alle nuove forme di attività religioso-sociale richieste dai tempi attuali.

Non sempre esistono buoni rapporti tra il Clero Regolare e Secolare e anche fra lo stesso clero secolare. Motivi di interessi e rivalità di campanile alimentano le divisioni, che si ripercuotono sulle popolazioni.

I sacerdoti vecchi poco sopportano i sacerdoti giovani, male interpretando le innovazioni nella vita e nell'organizzazione parrocchiale, i sacerdoti giovani accusano i vecchi di essere attaccati su sistemi e posizioni che possono dirsi superate.

Azione Cattolica:

Praticamente può dirsi inesistente salvo pochi centri. Più viva e organizzata la gioventù femminile. Qualche associazione Gioventù Maschile sta sorgendo nelle parrocchie ove è arrivato il parroco giovane.

Donne e Uomini praticamente non esistono come associazioni. Qualche sparuta pattuglia esiste in qualche parrocchia ma non svolge una vera e propria attività come Associazioni di A.C. Assoluta deficienza di locali per le sede, e deficienza anche di

dhi li assista e faccia vivere la associazione.

Anche l'opera del Parroco per la mancanza dell'Associazione parrocchiale si trova in difficoltà specialmente per la diffusione del pensiero e delle Direttive dell'Autorità religiosa. Fatto questo tanto più preoccupante in vista della battaglia che attende i cattolici.

Per quanto riguarda l'azione dei Centri Diocesani da tenere presente che la composizione di queste diocesi rende quasi impossibile una proficua assistenza delle Associazioni. Richiede enormi spese di denaro e di tempo.

Confraternite:

In tutte le parrocchie esistono confraternite che però svolgono una ben scarsa attività limitandosi alle solite funzioni annuali. Manca il primitivo spirito religioso per cui esse sono sorte. Molte volte i priori e gli iscritti sono elementi poco raccomandabili dal punto di vista religioso e apostolico. Per varie ragioni oggi l'Autorità del parroco sulle Confraternite è molto precaria per cui non è il raro il caso che la confraternita sia contro il Parroco e non si attenga alle disposizioni dell'Autorità religiosa.

Certo che si presenta la necessità di una revisione dei soci e un più deciso ritorno allo spirito e alla vita cristiana.

Popolazione:

Naturalmente, buona, pacifica, laboriosa. Si potrebbe anche dire religiosa, ma più per tradizione che per convinzione.

Manca dell'istruzione catechistica e di vera formazione cattolica. Anche la vita di pietà è scarsa e limitata alle tradizionali manifestazioni paesane. Data la scarsità del clero a, che la vita eucaristica è scarsa specie nei giovani e uomini.

Se convenientemente guidata e istruita potrebbe dare maggiori garanzie di essere conservata fedele alla fede dei padri.

Necessità quindi di sviluppare al massimo l'A.C. e di formare i quadri dei collaboratori del Clero per difendere

dalle penetrazioni sovversive, che cominciano a farsi sentire, finora con poco successo, ma la predicazione materialista potrebbe fare presa su queste anime semplici, che non per motivi religiosi sono disposte a seguire i falsi profeti, ma per il miraggio di benessere materiale.

Situazione politica.

Anche la D.C. spiega scarsa attività e riflette troppo: interessi e beghe paesane. Si lamentano di non essere assistiti dai Centri Provinciali. In complesso le posizioni sono buone e la D.C. gode larghe simpatie, che però devono essere assicurate con la intelligente opera di assistenza. Non si deve aspettare che la campagna elettorale sia entrata nella fase finale ma provveduto fin d'ora a visitare le Sezioni.

A.C.L.I.

Stanno timidamente iniziando il loro lavoro, per difetto di animatori. Qualche circolo è sorto ma vivacchia; esiste qualche Segretariato del Popolo che cerca di rendersi utile, però lamentano poca assistenza dai Centri Provinciali. Insistito per il sorgere di Segretariati Interparrocchiali.

Un rilievo che merita attento esame è che i Centri Provinciali di Salerno e Avellino, funzionano un po' a scartamento ridotto per mancanza di uomini attivi e preparati. Si potrebbe fare molto, con elementi dinamici e preparati. Forse anche questo è frutto di non aver lavorato a tempo a formare una sufficiente Azione Cattolica. Non si è seminato e oggi vi è carenza di elementi dirigenti.

Conclusioni:

La iniziativa del carrocinema è stata accolta ovunque con riconoscenza. Tutti chiedono che sia continuata e sviluppata. I parroci ne sono entusiasti e chiedono sia ripetuta la visita.

Anche gli Ecc.mi Vescovi hanno gradito il dono del S. Padre e sono grati all'A.C. per averlo realizzato.

Nel mio giro di propaganda è stato possibile avvicinare molti Parroci confinati in parrocchie disperse nei monti, molti sacerdoti e religiosi, tutti spronandoli a lavorare per far sorgere l'A.C. e le A.C.L.I.

Dai contatti avuti nelle riunioni di A.C. spero di aver acceso nel cuore di qualcuno dei partecipanti il desiderio di lavorare perchè nella propria parrocchia sorgano le Associazioni dei singoli rami.

Non ho mancato di spronare i centri diocesani e intensificare la loro attività di propaganda.

A tutti ho ricordato l'imperativo del momento: lavorare per il trionfo della Chiesa, essere fedeli al Papa, lavorare per il Papa, tenendo ben presente la importanza della battaglia che ci attende in aprile.

Durante lo spettacolo cinematografico ho ricordato alle popolazioni il dovere della fedeltà alle promesse battesimali, della fedeltà al Papa e alla Chiesa di Cristo, senza lasciarsi irretire dai lupi rapaci che si presentano al popolo vestiti da agnelli. L'onore dell'Italia esige che essi siano messi in condizioni di non nuocere.

Ho l'impressione che la popolazione non tradirà la fiducia che il Papa ripone nel sentimento di fedeltà a Cristo del popolo italiano. Nessun incidente ha turbato il giro di propaganda, tutti i centri in programma sono stati visitati, anzi per venire incontro alla richieste si è visitato qualche centro non programmato.

Si inizia oggi 12 febbraio il 2° Giro di propaganda nelle Diocesi di Vallo della Lucania, Badia di Uva, Poli-castro e Teggiano.

Colla benedizione del Papa, speriamo che anche questo viaggio sia ricco di frutti spirituali e serva di orientamento a quanti avrò occasione di avvicinare.

RELAZIONE VIAGGIO DI PROPAGANDA NEL SALERNITANO -14/1=6.2.48

Diocesi visitate: Salerno - Campagna - Amalfi

Centri visitati	Popolazione	Partecipanti adunanza			Associazioni parrocchiali
		Clero	A.C.I.	Cinema	
LANZARA	3.000	5	30	800	G.M. - G.F. - Donne, Uomini, ACLI
BRACIGLIANO	3.000	2	50	1600	G.M. - G.F. - Uomini, ACLI
CARIFI	800	7	100	500	G.M. - G.F.
TORCHIATI	1.000	7	250	1500	G.F.
SOLOFRA	7.000	3		1400	G.F. - Donne
SANTA LUCIA SEHI NO	1.200	10	70	500	G.F.
CONTRADA	2.300	2	65	1000	G.M. - G.F.
PISCIANO	1.600	17	180	600	G.M. - G.F. - Donne
CARRILIA	1.000	4	50	600	G.M. - G.F.
PREPEZZANO	1.600	8	150	650	In formazione
S.CATERINA	300	3		600	In formazione
OLIVETO CITRA	4.500	2	50	1500	G.F.
VALVA	2.000	2		1200	G.F.
CALIANO	4.600	2		1200	In formazione
BUCCINO	7.000	4	100	2000	G.F. - G.M. - Donne, Uomini, ACLI
S.GREGORIO MAGNO	5.500	3	200	1500	In formazione - ACLI
CAGGIANO	3.800	2	250	1500	Ass.ni Interparrocchiali
POLVICA TRAMONTI	7.000	6	180	600	" "
RAVELLO	600	3	50	700	In formazione
AGEROLA PIANILLO	7.000	6		3000	
PRAIANO	750	2	70	700	G.M. - G.F. - Donne, Uomini
PIORINO	3.700	3		700	
Totale		83	1.815	24300	

N.B. Alle adunanze del Clero e dell'A.C. hanno partecipato i Parrocchiani e le Associazioni delle singole Vicarie.

Allo spettacolo cinematografico hanno partecipato anche gli abitanti delle Parrocchie vicine. Durante lo spettacolo cinematografico il propagandista ha parlato al popolo a nome dell'A.C. richiamando tutti al dovere di essere fedeli alla Chiesa e al Papa.

Come ASSOCIAZIONI di A.C. le più attive sono la G.F. in qualche parrocchia la G.M., quasi nulle quelle delle Donne e degli Uomini. Vivono una vita stentata per mancanza di un assistente e quasi tutte non sono ancora tesserate. Bifettano i locali per assicurare alle stesse una vita sociale.

RELAZIONE DEL PROPAGANDISTA RAG. PASCHETTA SUL GIRO DEL
CARROZZONE N.° 1 SVOLTOSI DALL'11 FEBBRAIO AL 4 MARZO '48
NELLE LOCALITA' DELLE DIOCESI DI VALLO DELLA LUCANIA-
BADIA DI CAVA E TEGGIANO.

Diocesi di Vallo - Situazione del Clero molto precaria. La Diocesi è frazionata in piccole parrocchie molte delle quali non danno il sufficiente per la vita del parroco. Paesi molto poveri ed arretrati. Mancano Case Parrocchiali e quindi ambienti ove poter far vivere le Associazioni parrocchiali. La deficienza dei mezzi rende molto difficile la costituzione delle Associazioni essendo i candidati a farne parte nella impossibilità di pagare il tesseramento.

Come popolazione essendo tutta rurale sarebbe suscettibile di miglioramento morale e religioso se si potesse sviluppare l'A.C. Le Congreghe esistenti sono con mentalità superate e non rispondono più alle esigenze dei tempi.

Parte del Clero è anziano e refrattario alle forme moderne di apostolato.

Diocesi di Badia di Cava - I due centri visitati e i contatti presi con i dirigenti diocesani dell'A.C. danno bene a sperare. La vita religiosa e di apostolato è maggiormente sviluppata, anche se in qualche parrocchia, a motivo di condizioni locali, la situazione è precaria.

Diocesi di Teggiano - I centri visitati promettono bene grazie al lavoro di ottimi sacerdoti giovani e di laici, specialmente femminili.

Anche in queste parrocchie la situazione finanziaria di molti sacerdoti è molto precaria specie per quelli che non sono parroci. Molti sacerdoti vivono con la sola offerta di S. Messe quando ne hanno. V

Convivono con la loro famiglia e molte volte gravano sulla famiglia stessa.

Considerazioni generali:

Praticamente la situazione generale delle Parrocchie e delle popolazioni è identica a quanto detto nella relazione del 1° giro di propaganda, lievemente peggiorate per la Diocesi di Vallo e meno grave per le diocesi di Badia e Teggiano.

Certo che si impone una migliore distribuzione e utilizzazione dei Beni ecclesiastici, per rendere più facile e degna la vita di tutti i sacerdoti. La sperequazione dei mezzi fra il clero rende scettica la popolazione sulla sincerità della lotta da parte nostra per la giustizia sociale. Serpeggia fra il Clero un pericoloso malcontento per l'abbandono nel quale è lasciato il cosiddetto basso Clero. Molti sacerdoti alle prese coi problemi della vita quotidiana si avviliscono e perdono fiducia nella fecondità del loro lavoro.

Essendo poi confinati in Parrocchie sperdute e lontane dal Centro Diocesi non hanno la possibilità di contatti con i Confratelli e i Superiori e quando si abbandonano ad ordinaria amministrazione parrocchiale.

Il basso livello intellettuale, morale, religioso delle popolazioni, e anche dei signorotti del paese non consente al Clero di poter alimentare la tendenza alla cultura e a conversioni che valgano a rendere meno piatta la vita di ogni giorno.

La predette condizioni ambientali rappresentano un grave pericolo per la vita morale del clero locale.

Nondimeno è da ammirare lo spirito di sacrificio della maggior parte del Clero che veramente merita elogio e maggior comprensione. E quindi anche maggiori aiuti.

Politicamente la situazione si presenta promettente, sempre che il terreno venga lavorato con costanza ed intelligenza, le amministrazioni comunali sono in maggioranza D.C.

La iniziativa del Carrocinema, dono del S. Padre Mezzogiorno, è stata graditissima e tutti i sacerdoti si

augurano sia continuata. Certo che è ottima occasione per poter parlare al popolo che accorre con entusiasmo allo spettacolo.

N.B. Alle adunanze del clero dell'A.C. hanno partecipato i Parroci e le Associazioni delle singole Vicarie.

Allo spettacolo cinematografico hanno partecipato anche gli abitanti delle Parrocchie vicine. Durante lo spettacolo cinematografico il propagandista ha parlato al popolo a nome dell'A.C. richiamando tutti al dovere di essere fedeli alla Chiesa e al Papa.

Come ASSOCIAZIONI di A.C. le più attive sono la G.F. e in qualche parrocchia la G.M., quasi nulle quelle delle Donne e degli Uomini. Vivono una vita stentata per mancanza di Assistenti e quasi tutte non sono ancora tesserate. Difettano i locali per assicurare alle stesse una vita sociale.

RELAZIONE VIAGGIO DI PROPAGANDA NEL SALERNITANO 12/2=4/3

Diocesi visitate: Vallo Lucania-Cava-Teggiano

Centri visitati	Popolazione	Partecipanti adunanza			Associazioni Parrocchiali
		Clero	A.C.I.	Cinema	
CIGERALE	2.000	1		500	
OGLIASTRO	1.500	3		1000	
RUTINO	1.700	2		500	G.F. - ACLI
LUSTRA	1.500	1		400	G.F. - G.M.
TORCHIARA	1.000	2		250	G.P.
S.MARTINO	350	4		300	
POLLICA	1.200	2		900	
S.MAURO CILENTO	1.200	1		250	G.F.
MONTEPORTE	1.050	1		600	G.F. - Donne
MAGLIANO VESTERE	430	1		270	
OVVIA	1.000	1		600	
LAURINO'	1.900	1		700	G.F. - G.M. - Donne, Uomini
VATOLLA	800	1		250	G.F.
MERCATO CILENTO	1.500	2		300	G.M. - G.F. - Donne, Uomini
VALLO		80	75	300	G.M. - G.F. - Donne, Uomini
PERDIPUNO	1.100	2		500	G.F.
CASTELLABBATE	2.500	3	120	1300	G.F. - G.M. - Donne, Uomini
S.ANGELO PASANEL LA	1.600	4	60	1300	G.F. - Donne
CASTELCIVITA	2.800	2		1200	G.F. - G.M. Donne, Uomini
SICIGNANO	1.800	1		1500	" " " "
TEGGIANO	4.000	13	100	1500	" " " "
PADULA	6.000	3	80	1300	" " " "
MONTESANO	3.500	2	80	1400	" " " "
BUONABITACOLO	2.970	3	300	1700	" " " "
ATERRA LUCANA	1.400	2	80	1200	" " " "
Tot ali	44.800	147	895	20020	

RELAZIONE DEL PROPAGANDISTA SIG. CAVINA SUL GIRO DEL
CARROZZONE N.° 2 SVOLTOSI DAL 12 GENNAIO AL 15 FEBBRAIO
1948 IN CALABRIA.

Per incarico della Presidenza generale dell'A.C.I., in ossequio alla volontà del Santo Padre, ho girato la Calabria con il carrocinema per la propaganda.

A questo scopo era stata precedentemente inviata ai Vescovi una lettera circolare nella quale annunciando il giro del carrocinema, si chiedevano gli elenchi e gli orari per visitare i centri più bisognosi ed impervi. Con il carrocinema partii il 12 gennaio da Roma per 37 giorni, fino al 15 febbraio, ho visitato n.48 centri di 6 diocesi come da allegato.

In ogni centro veniva effettuata una riunione di A.C. oppure di elementiqualeificati richiamando ad una più vitale e sincera realizzazione della Azione Cattolica prima di tutto in una vita di grazia, e di un fermo coraggio nella professione della fede cristiana, secondariamente orientando l'azione pratica nell'incremento delle A.C.L.I. e nel rendere efficiente la preparazione alle prossime elezioni per prevenire e sminuire, o annullare la propaganda delle forze avversarie. Inoltre nella riunione del Clero veniva illustrato l'ultimo messaggio natalizio, poi si effettuava la proiezione.

La proiezione della "Città dei ragazzi" dava spunti per inculcare in mezzo alle masse sentimenti di amore, lealtà e integrità ma anche di giustizia e di fermezza senza pari. Tra i commenti raccolti segnalò il seguente: "abituati come siamo a sentire sempre parole di odio e di insulto fra i diversi partiti, ci fa molto bene sentire finalmente un laico che parla così e noi pensiamo che sia questa la strada migliore per conquistare la nostra gente e staccarla dai comunisti".

Preparato così l'ambiente si passava alla proiezione del "Pastor Angelicus". Il film serviva non solo a riaffermare la fede e l'amore nella persona del Romano Pontefice e nella sua

alta missione, ma anche a sfatare la calunnia diffusa assai: "che il Papa è il capo della democrazia cristiana, che egli appoggia i signori e i conservatori", calunnia messa in giro dai comunisti.

In generale l'accoglienza da parte della popolazione è stata sempre addirittura entusiasta, specie dove il cinema veniva visto per la prima volta.

Solo, per dovere di verità, devo dire che qualche fredda accoglienza, almeno all'inizio, l'ho avuta da parte di alcuni Parroci che temevano qualche dimostrazione ostile. Invece non si verificò nessun incidente.

Per la verità debbo aggiungere che quando accennavo anche di passaggio al comunismo, venivo spesso interrotto o fischiato e qualcuno abbandonava la sala.

In moltissimi luoghi mi si diceva "parlateci senza chiedere voti o favoritismi perchè da noi il popolo è stanco delle violenti diatribe del comizio e desidera che ci sia qualcuno che fa qualcosa per lui disinteressatamente, solo così si volterà spontaneamente verso di voi".

Ovunque circa 1/3 della popolazione interveniva allo spettacolo apprezzando sia la proiezione di "Pastor Angelicus" che la conferenza, la quale veniva impostata non sul piano demagogico ma su un piano di serena affermazione dei principi, rigettando con fermezza le idee avversarie e facendo capire il desiderio dell'ACI, di voler rieducare ed istruire insegnando loro a valorizzare personalmente le cose, a ragionare con la propria testa senza seguire i comizianti che maggiormente strillano, mettendo in guardia contro le conseguenze di dottrine che sono contro la Chiesa e il Papa.

Mi sembra doveroso segnalare per la loro gravità le osservazioni di alcuni fra gli elementi più seri di quelle sono "ci sarebbe bisogno di una forma di propaganda più seria, la sola parola "votare" detta sui preti disgusta e...

l'effetto contrario, bisogna impressionare il cuore di questa povera gente parlando di Dio, di Gesù e dei valori umani del cristianesimo e così senza che essi se ne accorgano, si orienteranno verso il "partito dei preti" nome con cui viene chiamata la Democrazia cristiana.

Altre persone mi dicevano anche queste precise parole: "se il popolo fosse più istruito nella religione, saprebbe come votare, quando vota diversamente non è per mancanza di propaganda elettorale, che dai partiti se ne fa anche troppa, ma unicamente per mancanza di cristiana formazione e non divrodo anche di stima verso il Clero o verso i rappresentanti della D.C. accusati questi ultimi di essere della classe dei capitalisti, nel qual caso la propaganda diretta ottiene l'effetto contrario, come si è verificato in qualche centro. Dove invece il sacerdote ha lavorato a fondo sul terreno spirituale, c'è una vera fioritura di A.C., e per conseguenza la D.C. è riuscita sempre vittoriosa.

Non sono mancati episodi commoventi di amore al Papa. Ne cito qualcuno: "i giovani di VERZINO paese della Sila sprovvisto di luce elettrica sono saliti da me a Savelli (m. 1070) per poter vedere il "Pastor Angelicus" ed ivi hanno poi passato la notte in piedi attorno ad un braciere con pochi litri di vino da me offerti, avendo io chiesto, per provarli, come mai per vedere il "Pastor Angelicus" avessero fatto così grande sacrificio in una notte fredda e di bufera, mi fu risposto: "Voi il Papa lo vedete in carne ed ossa spesso, noi non l'abbiamo mai visto, possiamo ben fare questo sacrificio per vederlo almeno in cinema". Da notarsi che sono giovani pastori e contadini oltre i 20 anni e qualcuno analfabeta; questi giovani oggi tentano qualunque mezzo come raccolta speciale di olive, per raggranellare il denaro necessario per venire a Roma per l'80° della Gioventù e veder così anche loro il Papa.

A Tortona il carrocinema non poteva partire per tutto il paese insieme alla Signora Sindaco faceva vedere

ancora la proiezione e perchè personalmente da parte di tutti salutassi il Papa.

A Laino - in cui mancando la luce elettrica non era possibile di proiettare, fui trattenuto a forza e mi fu detto che non avevo nessun diritto di togliere loro in qualunque caso il cinema che aveva mandato espressamente il Papa, ed una missione con a capo il Sindaco andò alla centrale elettrica ottenendo così una straordinaria elargizione di luce che permise la proiezione.

A Sant'Andrea del Jonio - una popolana, fra il generale entusiasmo della popolazione, è venuta a dirmi, dopo la conferenza: "dite al Papa che siamo con lui contro le "brutte faccie" (comunisti) fino alla morte e se tutte queste donne non mi daranno retta tirerò loro i capelli fino a che non si persuaderanno".

C'è in Italia Meridionale particolarmente in Calabria un terreno vergine che può essere conquistato da una effettiva valorizzazione sociale, spirituale ed economica. Sono persone che hanno fame, non hanno strade e case tuttavia profondamente buone, seguono chi va loro incontro; dove il sacerdote ha lavorato o lavora, anche in grossi paesi non esiste sezione comunista, in altri ce ne sono poche decine e sono la feccia del paese; dove invece vi sono sacerdoti vecchi oppure non ve ne sono affatto o si sacerdoti non sono purtroppo sempre all'altezza della loro vocazione, ivi il comunismo ha preso piede e scorazza da padrone non avendo trovato competitori, in quanto anche la buona volontà di pochi laici non riesce a nulla quando manca la direttiva del sacerdote.

Il giro del carrocinema ha indubbiamente molto impressionato le folle proprio per la delicatezza del pensiero del Papa per aver voluto mandare questo sollievo senza nulla chiedere. Essendo quelle popolazioni abituate a considerare tutto alla luce degli interessi materiali, riflettono molto sul fatto che ci sia qualcuno che spende soldi per loro senza nessun interesse finanziario nè di altro genere. Gli vogliono bene e sono disposti ad ascoltarlo.

I frutti reali li vede solo il Signore, ma giudicando dall'accoglienza, è da dire che questa è una forma di propaganda quanto mai gradita.

ooo

Località visitate	Diocesi	Abitanti	Intervenuti	Osservazioni
PRAIA MARE	Cassano Jonio	2536	1500	
TORTONA	"	1472	1700	
S. NICOLA ARCELLA	"	927	500	
SCALERA	"	2828	2000	
SARACENA	"	3000	1000	
CASTROVILLARI	"	11940	4000	
MORMANNO	"	4000	1300	
LAINO	"	4693	2000	
CASTELLUCCIO	"	2500	1500	
PAOLA	Cosenza	15000		Riunioni senza proiezione
S. LUCINO	"	5000		idem
CERISANO	"	3000	1500	
ROGLIANO	"	9136	2000	
SPEZZANO d. SILA	"	3000	1200	
COSENZA	"			Riunioni di A.C.
MARSI	"	1577		Riunioni senza proiezione
S. GIOVANNI IN PIORRE	"	20000	3500	
CETRANO	S. Marco Argen.	3000		idem
ROGGIANO GRAVINA	"	5287	2000	
LUZZI	"	3000	1500	
ACRI	"	18000	3000	
BISIGNANO	"	6000	2000	
S. NICOLA DELMILITO	Cariati	2392	1000	
STRONGOLI	"			Impossibile alcuna riunione
SAVNELLI	"	3390	1500	
VERGINO	"	3000		Riunioni senza proiezione
CERINVEIA	"	1080		Impossibile alcuna riunione
SPEZZANO ALBANESE	Rossano	5000	1000	
TERRANOVA	"	3000	1500	
CORIGLIANO	"	4000	1000	
ROSSANO	"	15000		Riunioni senza proiezione

segue

Località visitate	Diocesi	Abitanti	Intervenuti	Osservazioni
LONGOBUCO	Rossano	3000	500	
BOCCHIGLIETO	"	4000	1800	
SERZALE	Catanzaro	7000	2700	
MAGISANO	"	1800	1000	
ZAGARISE	"	3000	2000	
POSSATO	"	700	600	
TAVERNA	"	3500	2000	
SORBO	"	1227		
PENTONE	"	3000	1000	
CATANZARO MARINA	"	10000	1000	
SQUILLACE	"	4000	2000	
CHIARAVALLE	"	8000	1200	
S.VITO JONIO	"	5000	2000	
CARDINALE	"	6000	1200	
SERRA S. BRUNO	"	7000	2500	
S. ANDREA	"	5200	2000	
CASSANO	"	11000	5000	

Riunioni senza proiezione

RELAZIONE DEL PROPAGANDISTA SIG. CAVINA SUL GIRO DEL
CARROZZONE N.° 2 (SECONDO TURNO) SVOLTOSI DAL 23
FEBBRAIO AL 21 MARZO IN CALABRIA.

Il carrocinema ha continuato il suo giro dal 23 febbraio al 21 marzo e per 23 giorni ha visitato complessivamente 34 centri di diocesi.

Ovunque il più schietto entusiasmo ha accolto questa iniziativa e ci siamo conformati sempre più dell'ottima riuscita di questa forma di propaganda.

Il metodo è rimasto quello della prima volta dimostratosi assai efficace, solo che si è dato alla conferenza il tono più polemico nei riguardi del comunismo, non tanto sotto l'aspetto elettorale, quanto sul piano apostolico facendo presente all'uditorio che l'oratore non parlava per accaparrare voti per ma per sincera carità verso il prossimo, che doveva essere ben informato sulla falsità delle promesse comuniste sul terreno sociale e della pratica impossibilità della loro realizzazione.

Inoltre venivano presentati esempi di ciò che avviene laddove esistono regimi comunisti, citando i fatti più salienti, infine si richiamava l'attenzione sull'incompatibilità del comunismo col cristianesimo e sulle calunnie continue contro il Vaticano e la persona del Romano Pontefice da parte di Togliatti e dell'"Unità"; si concludeva poi affermando di nuovo che solo un sincero desiderio di verità ci spingeva a dire queste parole per illuminare chi poteva ancora credere.

Ho trovato la situazione generale migliorata dal viaggio precedente, pur rimanendo grave; così da dedurre che se i cattolici di quei paesi continueranno nel fervore delle opere iniziate, c'è da ben sperare.

Le zone che maggiormente preoccupano sono quelle da Crotone fino a Rocella Jonica (litorale jonico).

S.E.Mons.Cribellati, Vescovo di Tropea, mi ha fatto vedere oltre 30 tessere del partito comunista parte strappate e parte intatte, che gli sono state consegnate come prova di distacco dal partito.

A Longobardi dove non esistono che 3 e 4 comunisti, il locale segretario del P.C. mostra le circolari che riceve prima all'arciprete e agli amici della D.C.

A Cropani per mancanza di luce, elementi delle destre hanno messo a nostra disposizione una vecchia locomobile e con 20 q.li di legna concessa gratuitamente si è potuto generare l'energia sufficiente per proiettare il cinema.

A Caulonia, ex repubblica rossa di Cavallaro, ora detenuto, non esistono più comunisti e c'è una fiorente Azione Cattolica che potrebbe svilupparsi anche maggiormente; a quanto si dice, l'Arciprete che è ricchissimo non sente sufficientemente il bisogno di andare incontro a questi giovani coi mezzi che sono indispensabili.

Mammola e Grotteria, centri comunisti al completo, per le malefatte locali delle sinistre vanno orientandosi in pieno a favore dei partiti di ordine.

In molti luoghi tenevo conferenze per intellettuali "responsabilità degli intellettuali nell'ora presente", aggiungendo testimonianze di scrittori moderni non cattolici che dimostravano involontariamente la tesi della necessità di un ritorno al cristianesimo e a Delianova un avvocato liberale mi assicurava che dopo il nostro incontro gli intellettuali del luogo sentivano il bisogno di "innestare sulla vecchia carcassa del liberalismo un virgulto cristiano" ed assicuravano anche il voto alla nostra corrente, l'unica che possa oggi dare affidamento.

A Maida, centro tuttora rossissimo, dove apostoli del comunismo sono le giovinette di 19 anni, e dove le stesse suore sono state pubblicamente offese, per poter parlare vi

fu bisogno della presenza di 30 carabinieri all'ordine di un tenente e così tutto riuscì nella massima tranquillità.

Ho quindi potuto riscontrare che elemento indispensabile a che le cose si svolgano nella massima tranquillità e quindi favorevoli all'idea cristiana, oltre al Sacerdote all'altezza della sua missione, occorre anche ^{che} la forza pubblica (carabinieri) sia consapevole dei suoi compiti e faccia il proprio dovere.

Mi sono trovato sovente in molti passi dove passava la Peregrinatio Mariae e ho potuto constatare il grande entusiasmo che sollevava la Madonna in mezzo a quelle povere popolazioni che compivano ore e ore di cammino per poter incontrare la Venerata Immagine.

A Rombiolo, altro centro comunista, finii di parlare alle 23,30, all'isterno vi erano quattro comunisti venuti da Catanzaro con le moto per tenere il contro-comizio e poichè affermavano essere vergognoso che la Madonna venisse portata nei diversi luoghi, mentre gli uomini dovrebbero andare a Lei, furono ripetutamente disapprovati e fischiati. Così, fortunatamente, non poche volte questi comunisti si squalificavano da soli.

I Comitati Civici sono stati ovunque costituiti e nei paesi più impervi chiunque può osservare affissi i manifesti. In alcuni luoghi però dove non c'è l'A.C. o non è sufficiente, si esauriscono purtroppo nelle beghe politiche locali, dimenticando il fine generale per cui sono stati costituiti.

Per la verità, devo segnalare un fatto che mi sembra piuttosto grave, cioè il rifiorire crescente del M.S.I.: i comizianti di quel movimento polemizzano alcuni col Vaticano, col pevole della caduta del fascismo, altri invocano le geste violente ed arrivano ad usare parole e gesti volgari nei riguardi dell'ala sinistra, comunque sono persone fegatose e spendono il tempo.

I centri visitati sono quelli nel foglio allegato.

Località visitate	Diocesi	abitanti	interventuti	osservazioni
CATANZARO				Proiezione agli iscritti dell'A.C.
CROPANI	Catanzaro	42500	3.000	
CUTRO	S. Severina	5.000	2.000	
BELCASTRO	"	3.000	1.300	
ISOLA C. RIZZUTO	Crotone	4.500	1.500	
CAULONIA	Gerace	15.000	1.300	
GROTTERIA	"	9.000	1.500	
MANNOLA	"	10.500	1.500	
STAITI	Bova	2.500	1.200	
MELITO P. SALVO	Reggio Calabria	5.500	1.000	
BRANCALEONE	Bova	4.000	500	
SIDERNO	Gerace			sole riunioni di A.C.
S. GREGORIO	Reggio Calabria	1.200	700	
GALLICO	"	6.000	1.500	
BAGNARA	"	10.000	5.000	
PELLEGRINA	"	2.000	800	
SINGOLI SUP.	Mileto	4.500	1.300	
DELIANOVA	Oppido Mamertina	6.500	2.000	
VARAPODIO	"	5.000	1.300	
TAURIANOVA	Mileto	20.000	4.000	
LAUREANA	"	10.000	2.000	
S. FERDINANDO	"	4.000	1.500	
ROMBIOLO	"	5.000	1.000	
MILETO	-	8.000	3.000	
BRIATICO	"	4.500	1.800	
SPILINGA	Tropea	3.000	1.500	
FIUMEFREDDO	"	9.000	1.500	
LONGOBARDI	"	4.500	3.000	
MAIDA	Nicastro	5.500	1.500	
CURINGA	"	6.000	3.000	
SOVELIA MANNELLI	"	5000	3.500	

Le cifre sono approssimative - Quelle degli intervenuti forse inferiori alla realtà - Il numero degli abitanti è preso dal dizionario dei comuni del 1939.

Roma, 28 aprile 1948

Alla PRESIDENZA GENERALE DELL'A.C.I.

R o m a

Al termine delle esperienze cumulate durante il giro di propaganda col carro-cinema n.1 dell'A.C.; dopo il brillante risultato ottenuto dalla D.C. in queste passate elezioni, mi permetto sottoporle alcune considerazioni di carattere generale.

1) - Dopo che a Dio e al Papa, sono convinto che la vittoria è dovuta alla magnifica opera della A.C. Coi dati statistici alla mano, Lei potrà constatare che più strepitosa fu la vittoria là dove l'A.C. era più ben formata.

Ora in parecchi paesi da noi visitati l'A.C. o non c'è affatto o langue.

Mi pare che sarebbe fruttuosissimo per l'avvenire della nostra Patria provvedere alla formazione od al risveglio dell'A.C. nelle zone del meridione dove è inefficiente.

In parecchi paesi hanno l'impressione di essere abbandonati dal Centro: questo soprattutto in quelle diocesi che sono unite ad personam ad uno stesso Vescovo. L'iniziativa del carro cine ha incontrato gran successo: la stessa od altra similare potrebbe essere continuata con frutto. Modestamente sarei dell'idea di continuare nella stessa.

L'ambiente è in genere molto propizio alla A.C. (specie tra la Gioventù): manca però chi se ne interessi.

Grande responsabilità ricade sul Clero. Sono troppo pochi gli Arcipreti che se ne interessino, e quei pochi sacerdoti giovani usciti dai Regionali, spesso non possono lavorare perchè intralciati dai vecchi che detengono il potere.

Forse, prima ancora che al popolo, bisognerebbe pensare al Clero (parlo in genere, ben inteso e sempre fatte le debite eccezioni) -

L'azione del centro dovrebbe farsi sentire di più: diventare anche un po' controllo de visu. Altra bella iniziativa potrebbe essere quella di mandare di quando in quando (Pasqua per esempio) gruppi di sacerdoti tratti dagli Atenei di Roma perchè predicchino, confessino, esaminino, ecc.

La stampa del Centro non è molto diffusa. Altrove incontriamo difficoltà pel tesseramento. Sono convinto che è dovuto a cattiva volontà: comunque, non sarebbe possibile ad un accomodamento così che siano più numerosi quelli le bellissime pubblicazioni dell'A.C.?

La stampa sarebbe un potentissimo ausiliare - ma soprattutto che di quando in quando, odano una voce cheviene da Roma. Bisognaconsiderarli un pò come bambini: hanno bisogno di maggiori cure.

2) - Scongiuro l'A.C. a voler interporre tutta la sua influenza presso i membri del Governo affinchè sia presa in serio esame la triste condizione di tanta parte del popolo meridionale. E' indispensabile cheil Governo muova efficacemente incontro alle giuste esigenze di questi nostri fratelli, anzi che avada anche oltre elevando il grado della lorox civiltà. Nei nostri colloqui di propaganda abbiamo osato dire: = Se la D.C. tradirà le vostre aspettative, tra cinque anni saremo noi i primi a votare pel comunismo = Questo che per noi non avverrà mai, potrà verificarsi per quei molti che ci hanno dato il voto di fiducia, se saranno delusi. Non potrebbe l'A.C. attraverso le sue più influenti personalità segnalare al Governo la vera situazione del popolo (così come risulta dalle relazioni dei suoi propagandisti) e suggerire magari quei rimedi che alle volte sfuggono a coloro che stando molto in alto sono preoccupati da tante cose? Mi pare che sarebbe molto giovevole un'opera di amichevole assistenza soprattutto nei riguardi di quei membri del Governo che sono più vicini a noi per fede ed ideali.

Queste le due cose che mi premeva dirle. Dopo di che chiedo scusa per, la mia presunzione, e ringraziando per avermi dato la possibilità di lavorare un pochino tra le file dell'A.C., assicuro che sono e sarò sempre pronto a riprestare la mia modestissima opera in qualunque circostanza e per qualsiasi compito.

F.TO P. AJASSA